

IL CASO UNIPOL

Seminario Giuridico IVASS

«IL GRUPPO ASSICURATIVO DOPO *SOLVENCY II*»

Roberto Giay

Roma, 17 novembre 2016

Unipol
GRUPPO

Il Conglomerato Finanziario Unipol



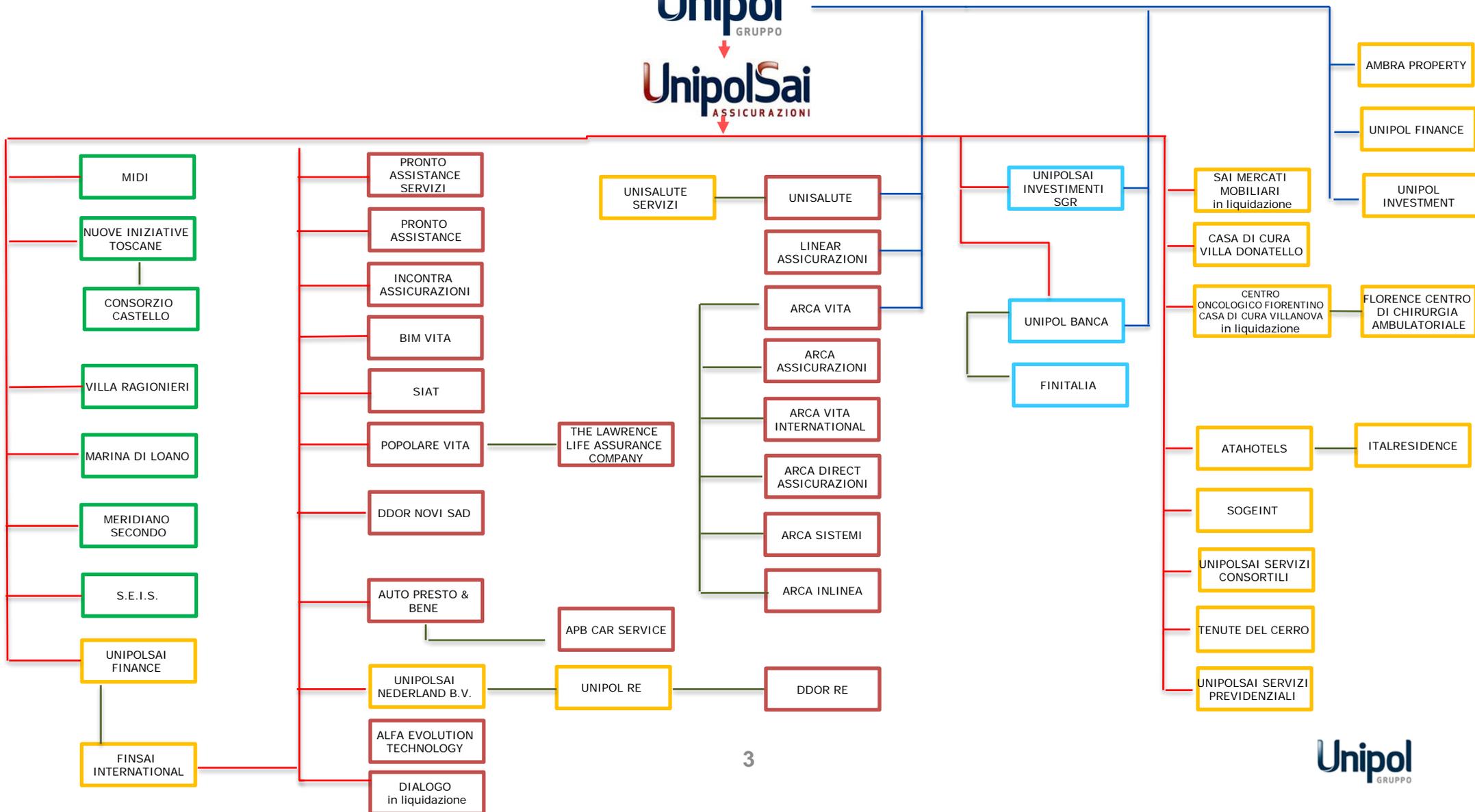
Il Conglomerato Finanziario Unipol (principali società)



FINSOE
FINANZIARIA DELL'ECONOMIA SOCIALE

Unipol
GRUPPO

UnipolSai
ASSICURAZIONI



Il Gruppo Assicurativo Unipol



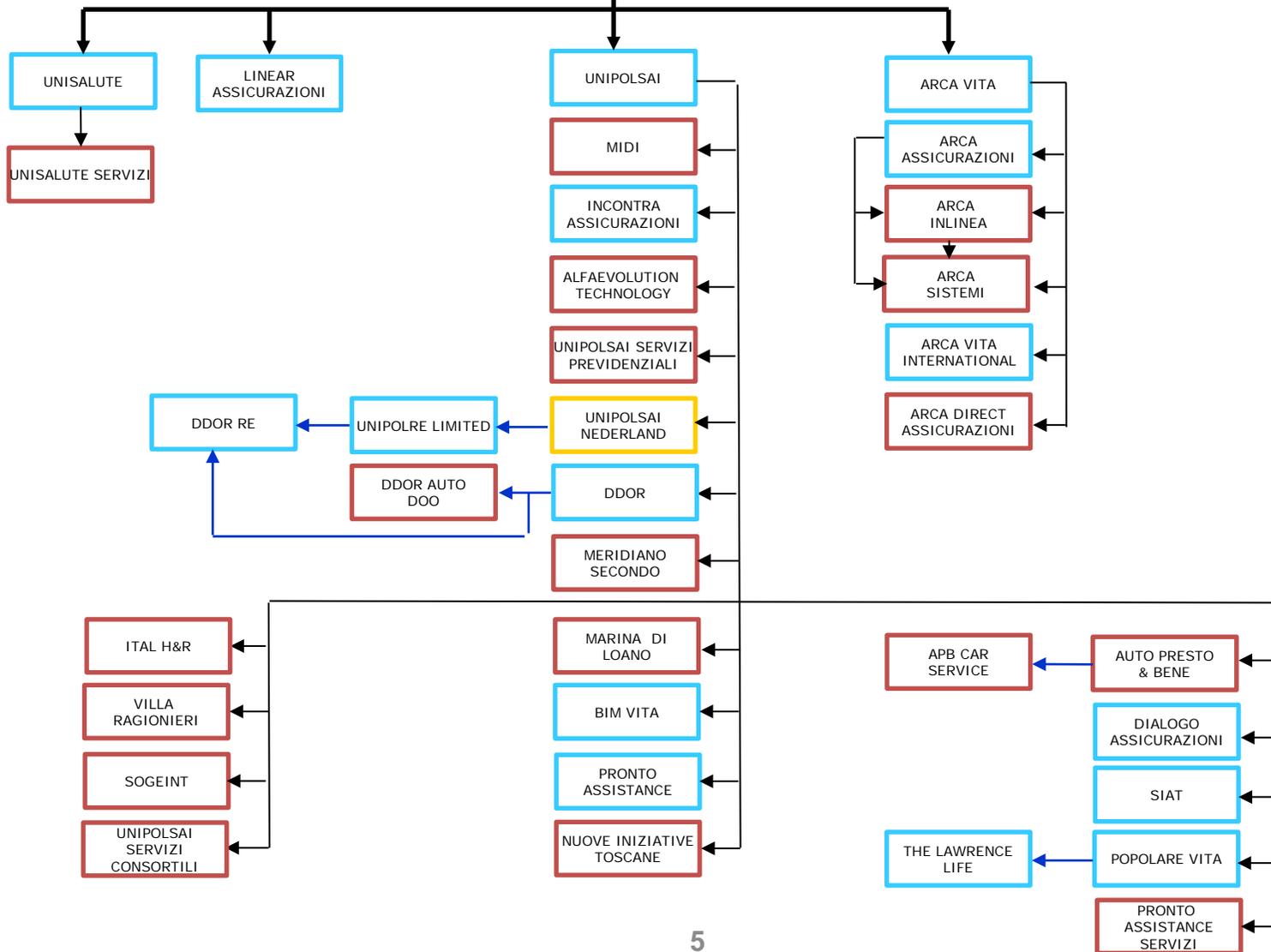
Il Gruppo Assicurativo Unipol



SOCIETA' ASSICURATIVE

SOCIETA' STRUMENTALI

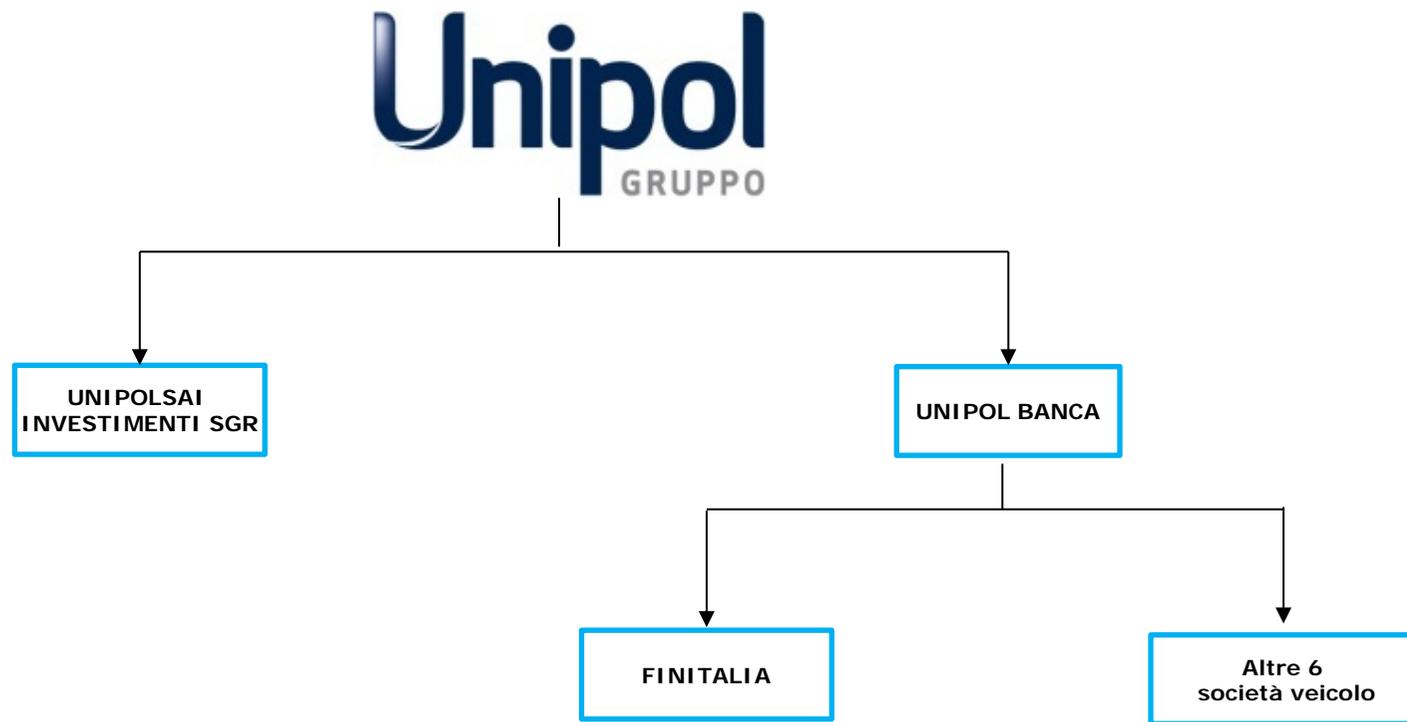
SOCIETA' DI PARTECIPAZIONE ASSICURATIVA INTERMEDIA



Il Gruppo Bancario Unipol



Il Gruppo Bancario Unipol



La Vigilanza di Gruppo



Vigilanza di Gruppo - Stato attuale

Come emerge dalle mappe in precedenza riportate - allo stato attuale:

- **FINSOE S.p.A.** è la **società di partecipazione finanziaria mista posta al vertice del Conglomerato Finanziario Unipol**, avente quale settore prevalente quello **assicurativo** (ai sensi del Decreto Legislativo n. 142 del 30 maggio 2005 e successive modifiche);

- **UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A. («UGF»)** è la **società di partecipazione finanziaria mista (*intermedia*) CAPOGRUPPO** del:
 - **GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL**, iscritto formalmente nell'Albo dei gruppi assicurativi a decorrere dal 5 ottobre 2011 (ai sensi dell'allora vigente Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008 - si veda *infra*);

 - **GRUPPO BANCARIO UNIPOL**, iscritto formalmente nell'Albo dei gruppi bancari a decorrere dal 16 aprile 2014 (ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Capitolo 2 "Gruppi bancari").

Vigilanza di Gruppo - Stato attuale

In entrambi i casi le competenti Autorità di Vigilanza avevano a suo tempo ritenuto di poter esentare Finsoe, quale impresa di partecipazione finanziaria mista ultima controllante, dallo svolgere il ruolo di capogruppo, sussistendone le condizioni richieste dalla normativa di settore applicabile all'epoca vigente.

In particolare, ai fini dell'esenzione, il Regolamento ISVAP n. 15/2008, all'art. 5 comma 2, richiedeva che:

- ❑ lo statuto della società (*i.e.* Finsoe) prevedesse espressamente che alla società medesima è preclusa l'assunzione delle funzioni di direzione e coordinamento;
- ❑ l'impresa (*i.e.* Finsoe) non possedesse altra partecipazione di rilievo se non quella nell'impresa di partecipazione assicurativa, nell'impresa di partecipazione finanziaria mista (*i.e.* UGF) o nell'impresa di assicurazione o di riassicurazione di cui al successivo punto;
- ❑ esistesse un'impresa di assicurazione o di riassicurazione o un'altra impresa di partecipazione assicurativa o impresa di partecipazione finanziaria mista (*i.e.* UGF) da essa controllata che possedesse le caratteristiche di cui ai precedenti punti e dichiarasse di esercitare le funzioni di direzione e coordinamento.

Il Regolamento ISVAP n. 15/2008 è stato sostituito dal Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, che ha dato attuazione alle previsioni relative alla vigilanza di gruppo ed alla tenuta dell'albo delle società capogruppo, di cui al Titolo XV del Codice delle Assicurazioni Private, come modificate dal Decreto Legislativo 12 maggio 2005, n. 74 di recepimento della Direttiva Solvency II.

Vigilanza di Gruppo – Il nuovo regime *Solvency II*

Per quanto qui di interesse, le nuove disposizioni regolamentari:

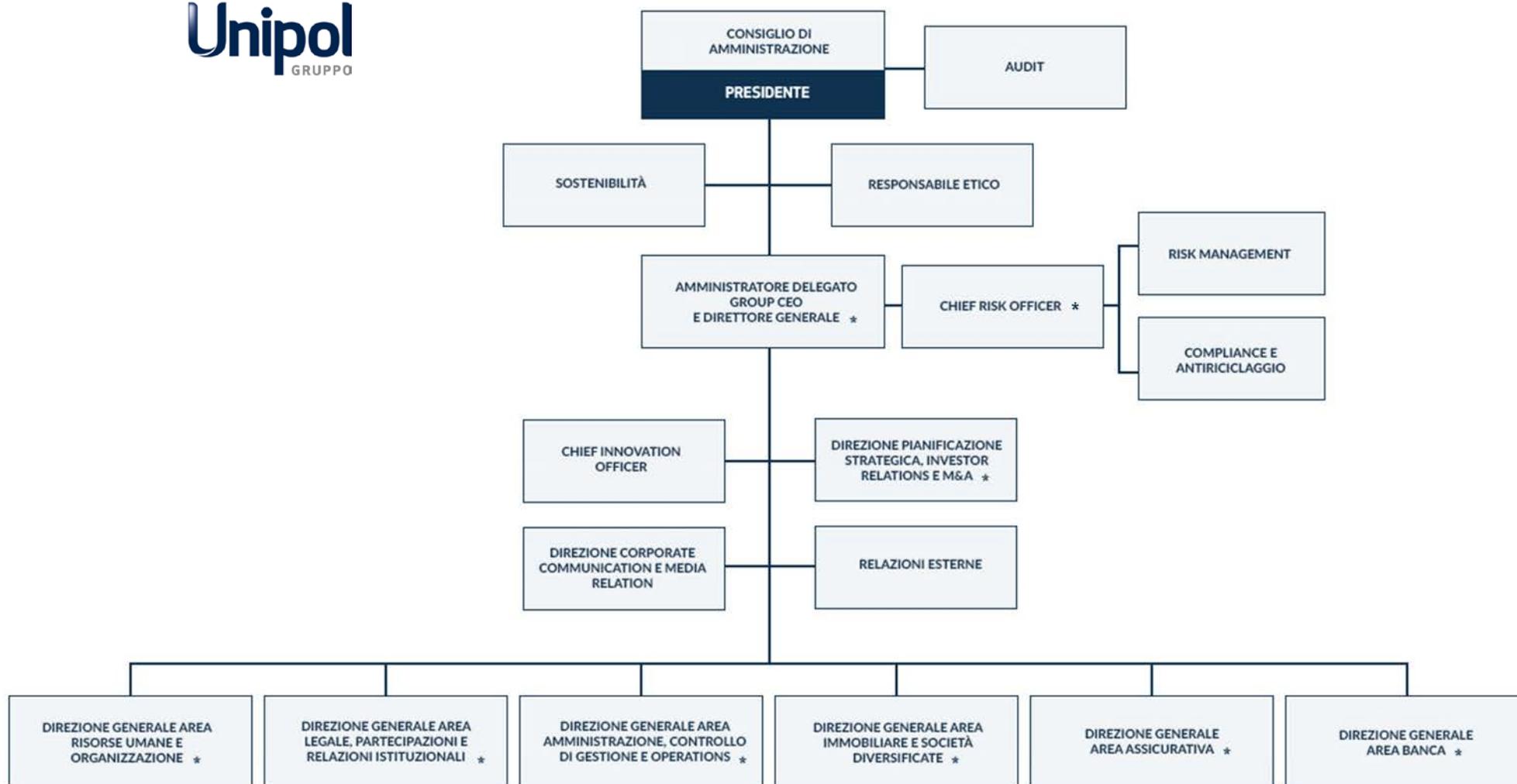
- **INDIVIDUANO QUALE «CAPOGRUPPO» L'«ULTIMA SOCIETÀ CONTROLLANTE ITALIANA» SENZA RIPRODURRE** la previsione contenuta al precedente art. 5, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 15/2008, sopra illustrata;
- prevedono un **PERIODO TRANSITORIO** (12 mesi dal 28 giugno 2016) per quei gruppi che si sono avvalsi della deroga, periodo durante il quale:
 - ❑ l'«ultima società controllante italiana» *non iscritta come capogruppo* è tenuta ad inviare all'IVASS, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento n. 22, un piano che illustri gli adeguamenti organizzativi e strutturali per svolgere tale ruolo, unitamente alla tempistica di esecuzione degli stessi;
 - ❑ l'impresa *iscritta come capogruppo* continua a svolgere le funzioni di capogruppo, rimanendo soggetta alle disposizioni che il Titolo XV del CAP riferisce all'«ultima società controllante», fatta eccezione per la normativa sugli assetti proprietari (Titolo VII, Capo I, del CAP).

Alla luce della nuova normativa regolamentare, a far data dal 28 giugno 2017, **Finsoe** – ove non fosse completato il processo di scioglimento dalla stessa avviato (come annunciato lo scorso 14 novembre) – **diventerebbe capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol**. Nell'ambito di tale nuova configurazione del Gruppo Assicurativo Unipol, avvalendosi della previsione di cui all'art. 11, comma 4, del Regolamento n. 22, si prevede di valorizzare **il ruolo di UGF, quale impresa di partecipazione finanziaria mista *intermedia*, nel coordinamento delle imprese controllate, ferma restando la responsabilità dell'ultima società controllante italiana.**

Un esempio concreto di come funziona il Gruppo Unipol



Profili di governance - UGF



* MEMBRI DEL MANAGEMENT COMMITTEE

Profili di governance - UGF

Assemblea dei Soci

E' l'organo che **esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale, in termini di scelta del modello di governance e di principali regole di funzionamento degli organi, della struttura del capitale (categorie azioni) e dei diritti dei soci.**

Consiglio di Amministrazione

I suoi compiti sono, tra gli altri, di **indirizzo strategico della Società e del Gruppo** - da esercitarsi mediante la approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari - e di **valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile**. **Ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.**

Nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo, il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) **approva l'assetto organizzativo della Società e delle principali controllate nonché l'attribuzione di compiti e di responsabilità alle proprie unità operative**, curandone l'adeguatezza nel tempo;
- b) assicura che siano **adottati e formalizzati adeguati processi decisionali** e che sia attuata una appropriata separazione di funzioni;
- c) **definisce le funzioni e le deleghe gestionali**, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e **ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati**;
- d) **approva apposite politiche di Gruppo** in materia di gestione e valutazione dei rischi, controllo interno, compiti e responsabilità delle funzioni di controllo interno, requisiti per la carica di Amministratore nonché per coloro che ricoprono funzioni fondamentali (ai sensi della normativa di settore) e, laddove rilevante, all'esternalizzazione.

Amministratore Delegato e Group CEO

I suoi compiti sono di (i) **gestione ordinaria aziendale**, mediante l'esercizio delle deleghe attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione, (ii) **cura dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** affinché lo stesso sia adeguato alla natura e alle dimensioni della Società e (iii) **reporting** periodico sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. **Quale Group CEO, inoltre, è il principale responsabile della promozione delle politiche e degli indirizzi di gestione del Gruppo Unipol, in Italia e all'estero, nonché del coordinamento e presidio della gestione operativa dello stesso.**

Collegio Sindacale

Esercita la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'**adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, **vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno**, di revisione interna, e di gestione del rischio.

Profili di governance - UGF

Comitato di Presidenza

Svolge un ruolo consultivo e di supporto nell'**individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi della Società e del Gruppo** da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Corporate Governance

Svolge un ruolo propositivo e consultivo nell'**individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e nella definizione del sistema di governo societario della Società e del Gruppo**.

Comitato Controllo e Rischi

Esprime al Consiglio di Amministrazione il **parere in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Comitato Parti Correlate

Svolge un ruolo consultivo, dialettico e propositivo in materia di **operazioni con parti correlate e soggetti collegati**, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Comitato Remunerazione

Svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive in **materia di remunerazione**.

Comitato Sostenibilità

Esercita funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di **Sostenibilità del Gruppo Unipol** svolgendo, tra le altre, aggiornamenti periodici sulle principali attività propedeutiche alla piena realizzazione degli obiettivi di Sostenibilità.

Comitato Etico

Svolge funzioni consultive, propositive e deliberative rispetto ai **contenuti e alle finalità del Codice Etico di Gruppo** del quale è primo responsabile, unitamente al Responsabile Etico, per la sua promozione, corretta interpretazione ed attuazione.

Management Committee/ Comitato Rischi di Gruppo

Hanno l'obiettivo di **supportare l'Amministratore Delegato e Group CEO nell'assicurare un più strutturato controllo e una più integrata supervisione delle attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo**, verificandone in particolare gli andamenti gestionali, sia in termini di *budget*, sia in termini di mantenimento dei parametri di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale definiti per ciascuna impresa, anche in correlazione con i profili di rischio definiti a livello di singole imprese e di Gruppo.

Chief Risk Officer

Ha il compito di garantire il **presidio integrato dei rischi cui sono esposti la Società e il Gruppo**.

Profili di governance - UGF

Audit

La funzione di revisione interna include la valutazione dell'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario dell'impresa (c.d. controllo di 3° livello).

Risk Management

La funzione di gestione dei rischi è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze (c.d. controllo di 2° livello).

Compliance

Svolge l'attività di consulenza al Consiglio di Amministrazione sull'osservanza delle norme legislative, regolamentari e delle norme europee direttamente applicabili, effettua la valutazione del possibile impatto sulle attività dell'impresa derivanti da modifiche del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali e identifica e valuta il rischio di non conformità (c.d. controllo di 2° livello).

Funzione Attuariale

Con riferimento al Gruppo le sono attribuiti, in conformità alla normativa vigente, compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa (c.d. controllo di 2° livello).

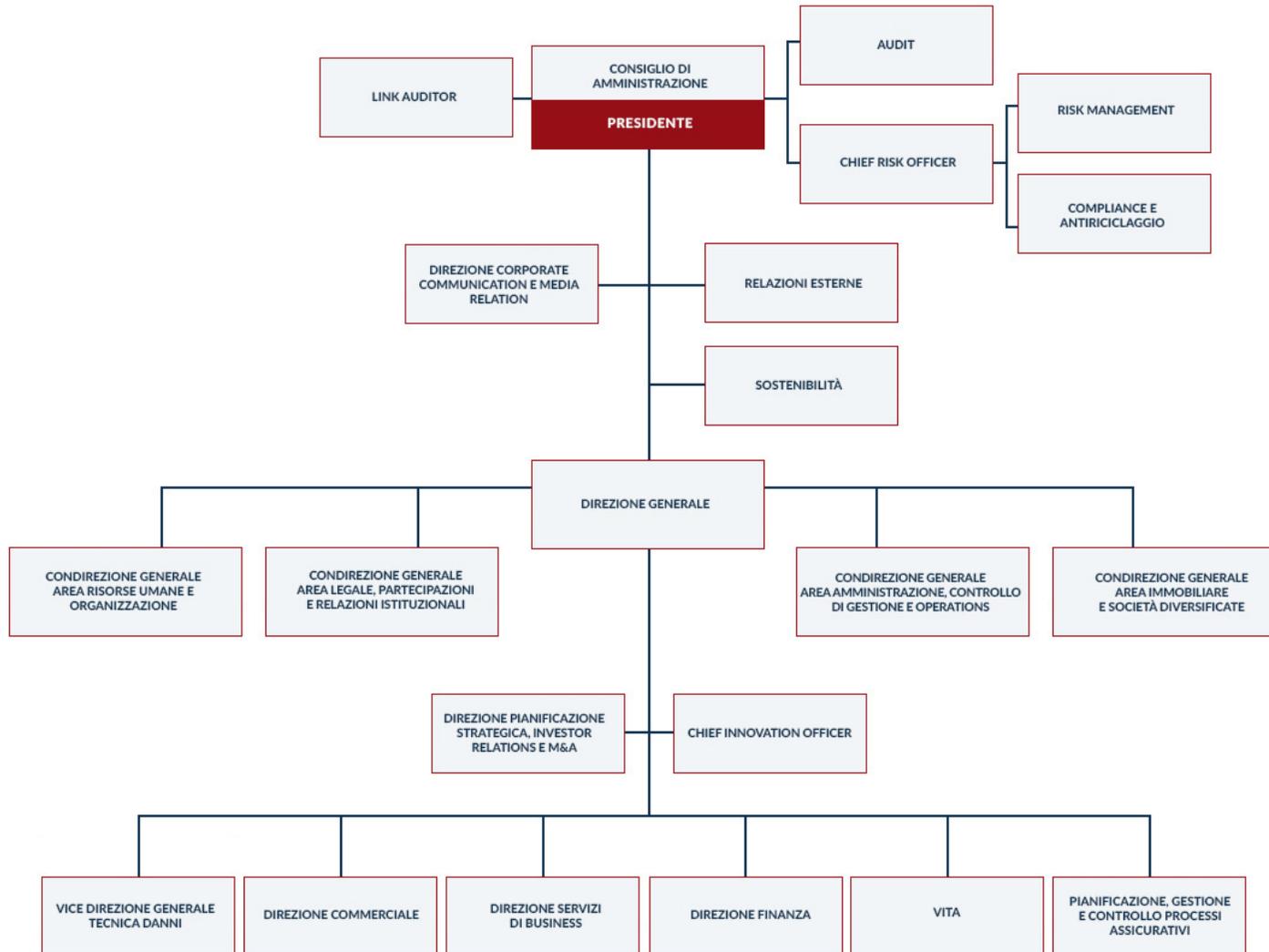
Profili di *governance* - UGF

Il **modello organizzativo** adottato dal Gruppo Assicurativo per le funzioni di *control governance* (*Audit, Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management*) prevede:

- il ruolo della **Capogruppo UGF, che esercita il governo, l'indirizzo e il controllo** delle società controllate sulla base di un sistema improntato su un rapporto funzionale fra le strutture operative decentrate e la Capogruppo medesima, teso a perseguire per tutto il Gruppo una **gestione integrata dei rischi e dei controlli**, mediante:
 - un **approccio comune di governo, indirizzo e controllo**, coerente con gli obiettivi e le strategie definite;
 - l'**omogeneità operativa e metodologica nell'identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi aziendali**, secondo regole uniformi disciplinate da indirizzi e linee guida dettate dalla stessa Capogruppo;
- sul piano organizzativo, l'**accentramento** in UnipolSai, mediante l'**outsourcing** da parte di tutte le restanti imprese assicurative del Gruppo, dello svolgimento delle attività di *audit, compliance e risk management*, sulla base di specifici accordi conclusi nel rispetto della normativa di vigilanza applicabile.

Pertanto le funzioni Audit, Compliance e Risk Management di UnipolSai, che riportano funzionalmente alle corrispondenti funzioni della Capogruppo, svolgono i compiti di propria competenza sia per la stessa UnipolSai che per le imprese assicurative del Gruppo, realizzando sinergie di scala e di scopo, così come consentito dalla normativa regolamentare applicabile.

Profili di governance - UnipolSai



Profili di governance - UnipolSai

Assemblea dei Soci

E' l'organo che **esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale, in termini di scelta del modello di governance, e principali regole di funzionamento degli organi, della struttura del capitale (categorie azioni) e dei diritti dei soci.**

Consiglio di Amministrazione

I suoi compiti sono, tra gli altri, di **indirizzo strategico della Società** - da esercitarsi mediante la approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari - e di **valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia**, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo stabiliti dal codice civile, il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) **approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e di responsabilità alle unità operative**, curandone l'adeguatezza nel tempo;
- b) assicura che siano **adottati e formalizzati adeguati processi decisionali** e che sia attuata una appropriata separazione di funzioni;
- c) **definisce le funzioni e le deleghe gestionali**, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e **ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati**;
- d) **approva apposite politiche applicabili alla Società** in materia di gestione e valutazione dei rischi, controllo interno, compiti e responsabilità delle funzioni di controllo interno, requisiti per la carica di Amministratore nonché per coloro che ricoprono funzioni fondamentali (ai sensi della normativa di settore) e, laddove rilevante, all'esternalizzazione.

Direttore Generale

Responsabile della **guida operativa della Società**, da svolgersi in coerenza con gli indirizzi generali programmatici e strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Esercita la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'**adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Inoltre, **vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno**, di revisione interna, e di gestione del rischio.

Profili di governance - UnipolSai

Comitato di Presidenza

Svolge un ruolo consultivo e di supporto nell'**individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi** da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Corporate Governance

Svolge un ruolo propositivo e consultivo **nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e nella definizione del sistema di governo societario.**

Comitato Controllo e Rischi

Esprime al Consiglio di Amministrazione il **parere in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Comitato Parti Correlate

Svolge un ruolo consultivo, dialettico e propositivo in materia di **operazioni con parti correlate** in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Comitato Remunerazione

Svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive in **materia di remunerazione.**

Chief Risk Officer

Ha il compito di garantire il **presidio integrato dei rischi cui è esposta la Società.**

Link Auditor

Garantisce il costante monitoraggio delle attività esternalizzate ed, in particolare, della loro conformità a norme di legge e regolamenti nonché ai livelli di servizio contrattuali, alle direttive e alle procedure aziendali.

Profili di governance - UnipolSai

Audit

La funzione di revisione **interna include la valutazione dell'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario dell'impresa** (c.d. controllo di 3° livello).

Risk Management

La funzione di gestione dei rischi è strutturata in modo da **facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi**.

Il **sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze** (c.d. controllo di 2° livello).

Compliance

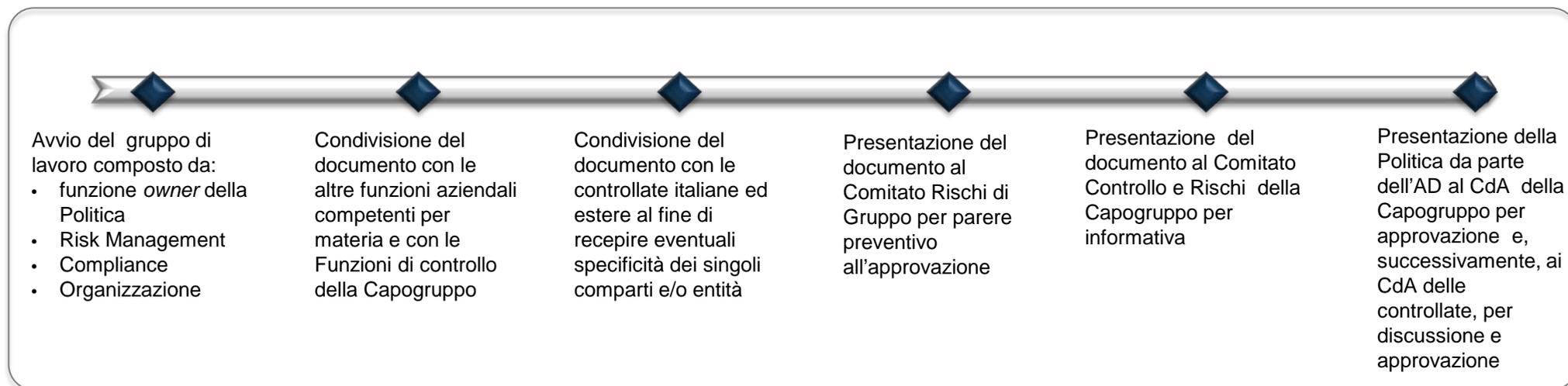
Svolge l'attività di **consulenza** al Consiglio di Amministrazione **sull'osservanza delle norme** legislative, regolamentari e delle norme **europee direttamente applicabili, effettua la valutazione del possibile impatto** sulle attività dell'impresa derivanti da **modifiche del quadro normativo** e degli orientamenti giurisprudenziali **e identifica e valuta il rischio di non conformità** (c.d. controllo di 2° livello).

Funzione Attuariale

Le sono attribuiti, in conformità alla normativa vigente, compiti di **coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche** nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, **contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa** (c.d. controllo di 2° livello).

Il framework delle politiche aziendali di Gruppo

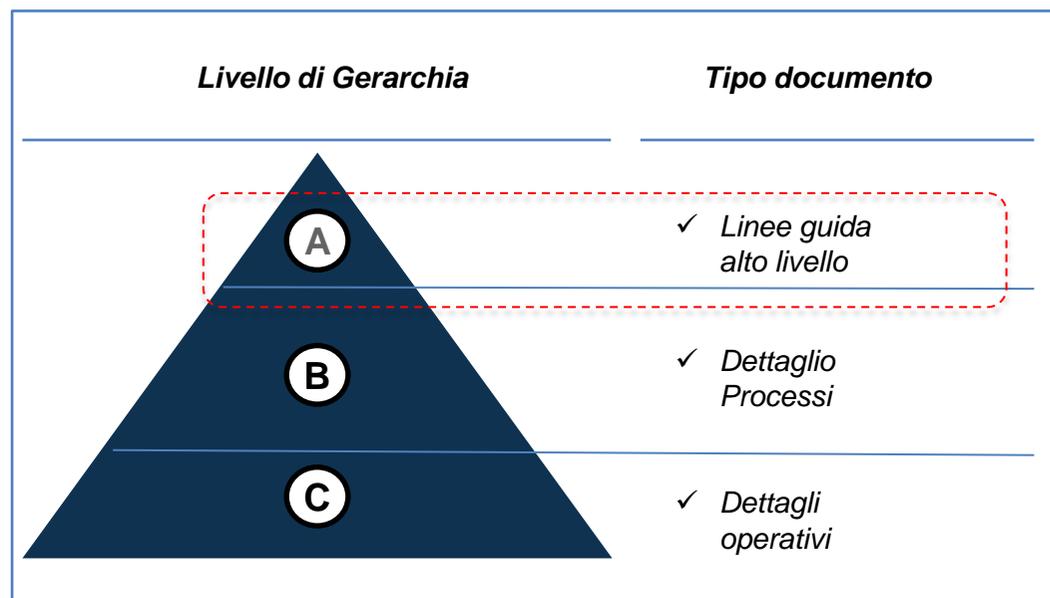
- Il **principale strumento** attraverso il quale UGF, in qualità di Capogruppo, **esercita la propria attività di direzione e coordinamento** è rappresentato dall'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle **Politiche di Gruppo**; tali Politiche, che definiscono le linee guida applicabili a tutte le società controllate, sono poi poste all'esame ed all'approvazione degli organi amministrativi delle singole società destinatarie.
- Il testo delle Politiche sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione di UGF viene definito all'esito di un processo che ne garantisce la più ampia **condivisione** da parte delle strutture operative e delle funzioni di controllo, nonché del *management* delle singole società destinatarie, come di seguito illustrato.



- Tutto ciò, ferma restando la facoltà dei Consigli di Amministrazione delle società destinatarie di deliberare eventuali richieste motivate di modifica e/o deroga alle Politiche emanate dalla Capogruppo, ove si ritenga che le stesse non colgano adeguatamente le specificità della singola impresa (c.d. processo di *changing*).

Il framework delle politiche aziendali di Gruppo

La documentazione aziendale interna, necessaria anche a garantire la piena conformità ai requisiti del nuovo regime di solvibilità, può essere classificata secondo **tre livelli gerarchici**, di seguito riportati:



La presenza di una gerarchia ha l'obiettivo di definire un diverso livello di analiticità e di dettaglio della documentazione prodotta:

A Linee guida alto livello	Le Politiche/linee guida aziendali rappresentano una <i>overview</i> di alto livello e devono comprendere, a titolo esemplificativo, (i) gli obiettivi perseguiti; (ii) i criteri da seguire per il raggiungimento degli obiettivi; (iii) ruoli e responsabilità; (iv) i flussi informativi.
B Dettaglio processi	In attuazione delle Politiche/linee guida, tale documentazione descrive e disciplina le regole relative a materie e/o processi interni che coinvolgono più strutture aziendali, individuando altresì le correlate responsabilità di attuazione.
C Dettagli operativi	In coerenza con A e B, tale documentazione regola nel dettaglio l'operatività.



Grazie.
Roberto Giay